

# STORIA DELL'ESPLORAZIONE SPAZIALE E MEDIA

FUMETTI, GRAPHIC NOVEL E ROMANZI  
FANTASCIENTIFICI COME STRUMENTI DI NARRAZIONE



## Abstract



Immaginare il futuro dell'esplorazione spaziale è intrinseco nella natura umana; se già con le prime narrazioni scritte di viaggi interstellari emergono quesiti sulle prospettive dell'umanità, con i fumetti degli anni '50 inizia ad essere necessario visualizzare e concretizzare l'immaginazione. Complice del contesto storico e politico, negli anni della corsa allo spazio il fumetto divenne il veicolo preferito di comunicazione scritta e visiva attraverso cui raccontare una storia percepita come pop, condivisa, partecipata e compresa da intere società, seppur con le dovute licenze narrative. La storia dell'esplorazione spaziale raccontata con il metodo della Public History, con il supporto di romanzi fantascientifici e fumetti, appare un esempio di come la comunicazione popolare abbia veicolato e finanche condizionato la ricezione di un messaggio storico da parte di larghi strati dell'opinione pubblica e soprattutto della sua componente giovanile, aprendo nuove prospettive di lettura storica alla luce dei nuovi avvenimenti, coinvolgendo un pubblico sempre più vasto e partecipativo.

## Storytelling e casi studio



I fumetti, le *graphic novel* ed i romanzi fantascientifici presi in esame, appartengono quasi esclusivamente al mondo euroatlantico e in quasi tutti emerge uno storytelling simile: la paura della militarizzazione dello spazio e di una possibile guerra nucleare. Il messaggio, seppur edulcorato per raggiungere un largo pubblico, veicolato con questi media, restituisce quelli che erano i sentimenti dell'opinione pubblica, riportandoci una storia comune del mondo occidentale.



Poche sono le testimonianze italiane del fumetto "spaziale", la cui opera più famosa è attribuibile a Leo Ortolani, con la sua recente Trilogia dello Spazio, realizzata in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Agenzia Spaziale Europea.

Tuttavia, l'assenza di una narrazione della storia italiana dell'esplorazione spaziale, non è casuale: è una storia che risulta non comune e non sentita come nel caso americano.

## Conclusioni e prospettive



Lo studio della storia dell'esplorazione spaziale non è priva di appeal nell'ultimo decennio, eppure lo studio *tout court* del fenomeno sembra marginale nell'ottica della Grande Storia, trovando riscontro in poche citazioni del fenomeno Sputnik o dell'Apollo 11 come evento di decoro del confronto bipolare. Analizzare il fenomeno con il metodo della Public History, fa emergere quelli che sono i sentimenti del grande pubblico, veri attori della prima Space Age e della nuova corsa allo spazio.

Federica Giaccio, Dottoranda di ricerca, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"